

**ARREDI PER GLI STABILI SITI IN ROMA, VIA MANTOVA 1, (LOTTI 2-3 E 6) DA
ADIBIRSI A NUOVA SEDE DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI.**

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

ARREDI IN SERIE

Sommario

ARREDI PER GLI STABILI SITI IN ROMA, VIA MANTOVA 1, (LOTTI 2-3 E 6) DA ADIBIRSI A NUOVA SEDE DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI.....	1
CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO.....	1
ARREDI IN SERIE.....	1
PARTE 1. GENERALITA'.....	4
Art. 1. PREMESSA.....	4
Art. 2. OGGETTO DELLA FORNITURA	4
Art. 3. OPERE COMPRESSE NELL'APPALTO	4
Art. 4. AMMONTARE DELL'APPALTO A BASE DI GARA-GARANZIE-VERIFICA DELLA FORNITURA-PAGAMENTI	5
PARTE 2. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LE CARATTERISTICHE TECNICHE E GENERALI DELLA FORNITURA	8
Art. 5. QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI IMPIEGATI	8
Art. 6. DESIGNAZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLA FORNITURA	9
Art. 7. NORME PER LA MISURAZIONE DELLE OPERE	9
Art. 8. GARANZIA, MANUTENZIONE E ASSISTENZA.....	10
PARTE 3. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LE CARATTERISTICHE TECNICHE SPECIFICHE DELLE SINGOLE COMPONENTI DELLA FORNITURA - NORMATIVA DI RIFERIMENTO -	11
Art. 9. GENERALITA'	11
Art. 10. PARTICOLARI NORMATIVE DI RIFERIMENTO.....	11
Art. 11. QUALITA' DEL PROCESSO PRODUTTIVO.....	14
Art. 12. CARATTERISTICHE DEI MATERIALI DA IMPIEGARE	14
Art. 13. VERIFICHE E CONTROLLI DEI SINGOLI COMPONENTI	17
PARTE 4. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA.....	19

Art. 14.	ORDINE DA TENERSI NELL' ESECUZIONE DELLA FORNITURA	19
Art. 15.	VARIAZIONE DELLE OPERE PROGETTATE	19
Art. 16.	TEMPO ULTIMO PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA-PENALI.....	20
Art. 17.	PROVE.....	20
Art. 18.	DIRETTORE TECNICO.....	21
PARTE 5.	CARATTERISTICHE DEGLI ARREDI	23
Art. 19.	ARREDI OPERATIVI	23
Art. 20.	ARREDI SEMIDIREZIONALI	28
Art. 21.	ARREDI DIREZIONALI.....	30
Art. 22.	PARETE DIVISORIA FREE-STANDING.....	34
Art. 23.	POLTRONA PER SALE RIUNIONI E CONSIGLIO	35
Art. 24.	SEDIE SALA AGGIORNAMENTO.....	35
Art. 25.	SPAZI PER ATTESA E PAUSA.....	35

PARTE 1. GENERALITA'

Art. 1. PREMESSA

Il presente documento definisce i requisiti per la fornitura, il montaggio e la posa in opera di arredi destinati agli stabili siti in Roma, via Mantova 1, (lotti 2-3 e 6) da adibirsi a nuova sede della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (di seguito CNPADC) e le modalità con le quali tale fornitura dovrà essere eseguita dal soggetto aggiudicatario, di seguito denominato "Fornitore".

Tutti i punti del presente capitolato saranno recepiti integralmente nel contratto che sarà stipulato con il Fornitore dopo l'aggiudicazione della gara.

Saranno parte integrante e sostanziale del contratto:

- il presente Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati;
- gli elaborati grafici progettuali;
- elenco voci;
- l'offerta del Fornitore

Sono esclusi dal contratto tutti gli elaborati progettuali diversi da quelli sopra indicati.

Art. 2. OGGETTO DELLA FORNITURA

L'Appalto ha per oggetto la fornitura, il montaggio e la posa in opera di arredi destinati agli stabili siti in Roma, via Mantova 1, (lotti 2-3 e 6) da adibirsi a nuova sede della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.

Art. 3. OPERE COMPRESSE NELL'APPALTO

Restano comprese nel presente appalto le seguenti opere e servizi, senza che il Fornitore possa sollevare eccezioni o richiedere compensi aggiuntivi di alcun tipo:

- richieste di occupazione di suolo pubblico per il carico e scarico del materiale;
- collocazione dei manufatti, materiali o apparecchi (prelevamento e trasporto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, dal luogo di deposito al cantiere di lavoro; collocazione nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione);
- trasporto a rifiuto del materiale di risulta e suo smaltimento;

- perfetto coordinamento delle attività, delle maestranze, di tutti i fornitori e di tutte quelle imprese che eventualmente concorreranno alla realizzazione dell'intervento;
- collegamenti impiantistici per l'alimentazione degli schermi e ogni altra apparecchiatura elettronica prevista in abbinamento all'arredo;
- ogni eventuale opera di assistenza elettrica;
- ogni eventuale opera di assistenza muraria;
- pulizie finali e straordinarie delle pertinenze occupate temporaneamente per l'intervento, delle aree cortilive esterne eventualmente concesse per l'approntamento del cantiere;
- montaggio.

Resta inoltre inteso che:

- Tutte le descrizioni dell'Elenco Voci sono comprensive di fornitura e posa in opera relative a tutti i componenti, materiali ed accessori indicati e quant'altro occorrente per rendere le opere finite e funzionanti a perfetta regola d'arte, nel pieno rispetto di tutte le norme e Leggi vigenti in materia e delle prescrizioni specifiche contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Tutti i componenti devono essere rispondenti alle relative leggi, norme e/o direttive di prodotto (es. CE, EN, CENELEC, CEI, IMQ, UNI, I.S.P.E.S.L.).
- Tutti i componenti devono essere installati conformemente alle relative leggi, norme e/o direttive applicabili (es. CE, EN, CENELEC, CEI, IMQ, UNI, I.S.P.E.S.L.) ed indicazioni fornite dal costruttore.

**Art. 4. AMMONTARE DELL'APPALTO A BASE DI GARA-GARANZIE-VERIFICA
DELLA FORNITURA-PAGAMENTI**

L'importo a base di gara è di € 439.113,58 (quattrocentotrentanovemilacentotredici/58), oltre I.V.A. di cui € 429.833,50 (quattrocentoventinovemilaottocentotrentatre/50) oltre IVA soggetti a ribasso ed € 9.280,08 (novemiladuecentottanta/08) oltre IVA per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'importo contrattuale sarà quello risultante dall'offerta dell'Impresa Aggiudicataria (Il Fornitore).

GARANZIE

Il Fornitore è obbligato a costituire cauzione definitiva. La cauzione definitiva sarà costituita a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento di danni derivante dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché del rimborso delle somme che la CNPADC avesse eventualmente corrisposto senza titolo nel corso dell'appalto. E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione qualora la cauzione fosse insufficiente. L'importo e le modalità di prestazione della cauzione definitiva sono indicati all'art. 6 del Disciplinare di gara. Tale importo sarà mantenuto nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto. La cauzione definitiva, in qualunque forma prestata, coprirà l'intero periodo di validità del contratto. Lo svincolo di detta cauzione sarà disposto dal Collaudatore, accertata la completa e regolare esecuzione della fornitura nonché ultimata e liquidata ogni ragione contabile. Il Fornitore sarà tenuto in ogni momento ad integrare detto deposito cauzionale qualora esso venisse in tutto o in parte utilizzato a titolo di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali. Nessun interesse sarà dovuto sulle somme versate a titolo di deposito cauzionale.

Il Fornitore sarà, inoltre, direttamente responsabile dei danni che dovessero essere arrecati dal proprio personale a persone o a cose anche in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni. A tale scopo il Fornitore è tenuto a stipulare una polizza assicurativa, per responsabilità civile verso terzi, per un massimale non inferiore ad € 516.456,00 e avente una validità non inferiore alla durata della fornitura.

VERIFICA DELLA FORNITURA

La verifica della corretta esecuzione della fornitura, del suo corretto funzionamento e della completa rispondenza di quanto consegnato e messo in opera con quanto previsto dal Contratto di Appalto dovrà avvenire a cura del Direttore dell'esecuzione del Contratto nominato dalla CNAPDC, entro 30 (trenta) giorni dalla data della conclusione della fornitura stessa. L'esito di tale verifica dovrà risultare da apposita "Attestazione di regolarità della fornitura". Le forniture che non risultassero rispondenti ai requisiti non saranno accettate. In tal caso la CNPADC chiederà la sostituzione entro 20 giorni. Nel caso in cui il Fornitore non si uniformerà a tale obbligo, la CNPADC procederà all'acquisto ed al montaggio della fornitura non accettata presso altro fornitore, addebitando al Fornitore l'eventuale maggior prezzo pagato rispetto a quello risultante dall'aggiudicazione. La merce non accettata resta a disposizione del Fornitore a suo rischio, e dovrà essere ritirata senza indugio dalla stessa e a sue spese.

PAGAMENTI

Il corrispettivo sarà liquidato in un'unica soluzione, senza stati di avanzamento intermedi, solo a fornitura ultimata ed a seguito di rilascio da parte del Direttore dell'esecuzione del Contratto, dell'Attestazione di regolarità della fornitura. Il pagamento del corrispettivo avverrà, dopo le verifiche d'uso, entro 60 giorni dalla data di ricezione della stessa da parte della CNPADC. Eventuali contestazioni sospenderanno tale termine. In caso di ritardi nelle riscossioni non verranno riconosciuti interessi a favore della ditta fornitrice.

**PARTE 2. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LE CARATTERISTICHE TECNICHE
E GENERALI DELLA FORNITURA**

Art. 5. QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI IMPIEGATI

La fornitura ed i relativi lavori accessori devono essere eseguiti a regola d'arte.

I materiali occorrenti per le forniture dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio ed essere accettati, previa presentazione di campionatura dalla Direzione dell'esecuzione del contratto.

Gli arredi e le attrezzature potranno provenire da località o fabbriche che il Fornitore riterrà di sua convenienza, sempre che i materiali rispondano ai requisiti prescritti dalle leggi, dal presente Capitolato, dall'elenco descrittivo della fornitura o dalle indicazioni fornite dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Quando il Direttore dell'esecuzione del Contratto abbia denunciato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, il Fornitore dovrà sostituirla con altra corrispondente alle qualità volute.

I materiali rifiutati dovranno essere sgomberati immediatamente dal cantiere a cura e spese del Fornitore.

Ove il Fornitore non effettuasse la rimozione nel termine prescritto dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, la CNPADC potrà provvedere direttamente a spese del Fornitore, a carico del quale resterà anche qualsiasi danno derivante dalla rimozione così eseguita.

Il Fornitore resta comunque totalmente responsabile della fornitura, anche per quanto dipende dai materiali stessi, la cui accettazione non pregiudica in nessun caso i diritti della CNPADC.

Qualora il Fornitore nel proprio interesse o di sua iniziativa, impieghi materiali di dimensioni, consistenza o qualità superiori a quelle prescritte o con una lavorazione più accurata, ciò non gli darà diritto ad un aumento dei prezzi e la stima sarà fatta come se i materiali avessero le dimensioni, le qualità ed il magistero stabiliti dal contratto.

Tutti i materiali devono essere corredati da certificazioni ufficiali ed essere rispondenti alle normative vigenti.

Art. 6. DESIGNAZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLA FORNITURA

Il presente progetto prevede la fornitura, il montaggio e la posa in opera di arredi destinati agli stabili siti in Roma, via Mantova 1, (lotti 2-3 e 6) da adibirsi a nuova sede della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.

La fornitura che forma oggetto dell'appalto è essenzialmente quella indicata di seguito ed è descritta compiutamente negli elaborati di progetto, nell'Elenco della fornitura, nell'elenco voci che formano parte integrante del presente Capitolato speciale d'appalto (piante con ubicazione di arredi, elenco descrittivo delle voci estese), fatte salve più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dal Direttore dell'esecuzione del Contratto.

Il posizionamento, la dislocazione, la suddivisione e l'arredo è stato definito in funzione delle normative di prevenzione incendi per locali destinati ad uffici (D.M. Interno 22/2/2006).

Le misure degli ambienti oggetto della fornitura dovranno essere verificate da parte del fornitore mediante sopralluogo.

Le prescrizioni tecniche dettate dovranno intendersi di carattere minimo e generale, nel senso che i requisiti funzionali richiesti possono essere ottenuti, oltre che secondo quanto indicato, anche con altri sistemi di livello funzionale equivalente ma non inferiore.

Il Fornitore può proporre prodotti e sistemi aventi caratteristiche costruttive e materiali diversi da quanto previsto; la relativa offerta verrà valutata secondo i parametri previsti dal Disciplinare di gara.

Sarà compito del fornitore verificare la rispondenza alla normativa vigente e proporre soluzioni alternative che integrino le soluzioni di progetto.

Art. 7. NORME PER LA MISURAZIONE DELLE OPERE

Sono compresi nei prezzi di tutte le voci richieste all'Impresa in sede di offerta, tutte le opere descritte nell'Art.3 "*Opere comprese nell'appalto*".

Il Fornitore è tenuto a presentarsi, su richiesta del Direttore dell'esecuzione del Contratto, alle misurazioni e constatazioni che questi ritenesse opportune; peraltro è obbligato ad assumere tempestivamente egli stesso l'iniziativa per le necessarie verifiche, e ciò specialmente per quelle che nell'avanzamento della fornitura non potessero più essere accertate.

Art. 8. GARANZIA, MANUTENZIONE E ASSISTENZA

La garanzia, la manutenzione e l'assistenza obbligano l'aggiudicatario:

- alla fornitura di arredi in possesso di tutti i requisiti e caratteristiche tecniche previste dal disciplinare degli elementi tecnici del progetto esecutivo;
- garantire tutti gli arredi, sia per la qualità dei materiali che per il regolare funzionamento, per un periodo di 2 anni a decorrere dal certificato di regolare esecuzione;
- ad assicurare, per un periodo non inferiore a quello della garanzia prestata, il servizio di assistenza tecnica, intesa come manodopera occorrente per eventuali interventi di riparazione dovuti a difetti costruttivi, anche se non riscontrati in sede di certificato di regolare esecuzione, o chiarimenti in merito al corretto utilizzo degli arredi, senza ulteriori spese a carico della CNPADC. Nel caso in cui non fosse possibile il ripristino dell'efficienza dell'arredo, il fornitore provvede alla sostituzione dello stesso o delle parti di ricambio difettate entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta di intervento;
- garantire l'eventuale disponibilità di pezzi di ricambio occorrenti in caso di malfunzionamento o rotture per almeno tre anni dalla data di ultimazione dei lavori.

**PARTE 3. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LE CARATTERISTICHE TECNICHE
SPECIFICHE DELLE SINGOLE COMPONENTI DELLA FORNITURA -
NORMATIVA DI RIFERIMENTO -**

Art. 9. GENERALITA'

Lo scopo delle presenti Specifiche Tecniche è quello di elencare le normative, le prescrizioni e i suggerimenti che dovranno essere adottati per la fornitura, il montaggio e la posa in opera degli arredi oggetto dell'appalto.

In linea generale dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per:

- consentire che ogni attività possa essere realizzata nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di buona tecnica;
- rendere la fornitura idonea alla normativa antincendio vigente;
- limitare il carico di incendio e attenersi alle direttive sulle misure per la prevenzione incendi;
- evitare i rischi da folgorazioni elettriche.

All'atto della fornitura il Fornitore dovrà provvedere all'inserimento, ove necessario, di arredi, mezzi tecnici e corredi tecnologici tendenti ad eliminare particolari situazioni anomale quali:

- rischi da folgorazioni elettriche;
- rischi di inquinamento ambientale;
- rischi da incendio.

Art. 10. PARTICOLARI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

1. TAVOLI E SCRIVANIE

- UNI 7367 Mobili per ufficio. Posto di lavoro: scrivania e sedia, tavolo per video terminale e sedia. Generalità.
- UNI EN 527-1 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Dimensioni
- UNI 8592 Tavoli. Determinazione della stabilità.
- UNI 8593 Tavoli e scrivanie. Prova di resistenza dei piani al carico concentrato.
- UNI 8593 FA 1-95 Foglio di Aggiornamento (SS UNI U41.10.093.0) n° 1 alla UNI 8593. Tavoli e scrivanie. Prova di resistenza dei piani al carico concentrato.
- UNI 8594 Tavoli e scrivanie. Prova di flessione dei piani.

- UNI 8594 FA 1-95 Foglio di Aggiornamento (SS U41.10.094.0) n° 1 alla UNI 8594.Tavoli e scrivanie. Prova di flessione dei piani.
- UNI 8595 Tavoli e scrivanie. Prova di resistenza della struttura.
- UNI 8595 FA 1-95 Foglio di Aggiornamento (SS U41.10.095.0) n° 1 alla UNI 8595.Tavoli e scrivanie. Prova di resistenza della struttura.
- UNI 9085 Tavoli e scrivanie. Prova di urto sulle superficie orizzontali e prova di caduta.
- UNI 9086 Tavoli e scrivanie. Prova di urto contro le gambe o i fianchi di sostegno.

2. MOBILI E CONTENITORI

- UNI 8596 Mobili contenitori. Determinazione della stabilità.
- UNI 8596 FA 1-95 Foglio di Aggiornamento (SS UNI U41.10.096.0) n° 1 alla UNI 8596. Mobili contenitori. Determinazione della stabilità.
- UNI 8597 Mobili contenitori. Prova di resistenza della struttura.
- UNI 8598 Mobili contenitori. Prova di aggancio dei mobili appesi.
- UNI 8599 Mobili contenitori. Prova di sovrapposibilità.
- UNI 8600 Mobili contenitori. Prova di flessione con carico concentrato.
- UNI 8601 Mobili contenitori. Prova di flessione dei piani.
- UNI 8602 Mobili contenitori. Prova di apertura e chiusura con urto delle porte.
- UNI 8603 Mobili contenitori. Prova di resistenza dei sopporti dei piani di posa.
- UNI 8604 Mobili contenitori. Prova di durata delle guide dei cassetti.
- UNI 8605 Mobili contenitori. Prova di resistenza delle guide dei cassetti.
- UNI 8606 Mobili contenitori. Prova di carico totale massimo.
- UNI 8607 Mobili contenitori. Prova di durata delle porte.
- UNI 9081 Mobili contenitori. Prova di resistenza delle porte al carico verticale.
- UNI 9082 Mobili contenitori. Prova di durata a traslazione dei mobili con ruote.
- UNI 9087 Mobili contenitori. Prova di resistenza del finecorsa in apertura del cassetto.
- UNI 9604 Mobili contenitori. Prova di resistenza del fondo dei cassetti.
- UNI 10915 Posto di lavoro in ufficio - Mobili per ufficio - Superfici per la disposizione e l'utilizzo dei mobili.
- UNI 10916 Mobili per ufficio - Appoggiatesta - Dimensioni e caratteristiche.

- U41.10.142.0 Mobili - Requisiti delle finiture all'azione dei liquidi freddi, al calore umido e al calore secco.

3. SCHEMI DIVISORI

- UNI EN 1023-1 Mobili per ufficio - Schermi divisori – Dimensioni.
- UNI EN 1023-2 Mobili per ufficio - Schermi divisori - Parte 2: Requisiti di sicurezza meccanica.
- UNI EN 1023-3 Mobili per ufficio - Schermi divisori - Parte 3: Metodi di prova.

4. SEDIE PER UFFICIO

- UNI EN 1335-1 Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Dimensioni – Determinazione delle dimensioni.
- UNI EN 1335-2 Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Requisiti di sicurezza.
- UNI EN 1335-3 Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Metodi di prova per la sicurezza.
- UNI 8591/84 Sedie - Prova di durata alla rotazione del sedile.
- FA - 1/95 alla 8591 Sedie - Prova di durata alla rotazione del sedile.
- UNI 8585/84 Sedie e sgabelli - Prova di resistenza all'urto del sedile.
- FA - 1/95 alla 8585 Sedie e sgabelli- Prova di resistenza all'urto del sedile.
- UNI 9083/87 Sedie e sgabelli - Prova di resistenza alla caduta.
- UNI 9089/87 Sedie e sgabelli - Prova di urto contro lo schienale e contro il bracciolo.
- UNI 9084/86 Sedie e sgabelli - Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile.

5. PROVE SULLE FINITURE

- UNI ISO 9227 Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina.
- UNI 9149 Mobili. Prove sulle finiture delle superficie. Determinazione della riflessione speculare della superficie.
- UNI 8941-2 Superficie colorate. Colorimetria. Misura del colore.
- UNI 9115 Mobili. Prove sulle finiture delle superficie. Comportamento delle superficie all' usura per abrasione.
- UNI 9242 Mobili. Determinazione della resistenza dei bordi al calore.

- UNI 9242 :1987/A 1 Mobili - Determinazione della resistenza dei bordi al calore.
- UNI 9300 Mobili. Prove sulle finiture delle superficie. Determinazione della tendenza delle superficie a ritenere lo sporco.
- UNI 9427 Mobili. Determinazione della resistenza delle superfici alla luce.
- UNI 9428 Mobili. Prove sulle finiture delle superfici. Determinazione della resistenza alla graffiatura.
- UNI 9429 Mobili. Determinazione della resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura.
- UNI EN 12720 Mobili - Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi.
- UNI EN 12721 Mobili - Valutazione della resistenza delle superfici al calore umido.
- UNI EN 12722 Mobili - Valutazione della resistenza delle superfici al calore secco.
- UNI EN ISO 1520 Prodotti vernicianti. Prova di imbutitura.
- UNI 8901 Prodotti vernicianti. Determinazione della resistenza all' urto.

Art. 11. QUALITA' DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Costituisce valore preferenziale l'utilizzo di forniture derivanti da un processo produttivo in cui è già tenuto in particolare considerazione l'impatto ambientale ed il contenuto energetico, che la realizzazione del manufatto può comportare.

Al fine di valutare e migliorare l'efficienza energetico-ambientale del processo produttivo, anche per ottenere una gestione integrata delle qualità e dell'ambiente vengono preferiti i produttori certificati:

- ISO 14001;
- FSC Forest Stewardshio Council;
- appartenenza al consorsio Pannello Ecologico;
- adesione al The Global Compact – ONU;
- adesione al Green Building Council LEED.

Art. 12. CARATTERISTICHE DEI MATERIALI DA IMPIEGARE

1. GENERALITA'

Tutti i materiali impiegati per la realizzazione degli arredi descritti nella presente specifica dovranno essere di prima qualità, privi di difetti intrinseci e adeguati ognuno all'uso a cui sono destinati.

Gli standard di riferimento, successivamente indicati, dei materiali che saranno utilizzati per i componenti, rappresentano requisiti minimi e pertanto il concorrente potrà proporre solo materiali di livello uguale o superiore a quelli richiesti, documentandone le caratteristiche e l'origine.

Tutte le strutture, i pannelli, i rivestimenti, le verniciature e gli impianti dovranno essere realizzati con materiali ignifughi omologati secondo la normativa vigente.

Giuste le responsabilità del Fornitore sia sulla qualità dei singoli componenti che sul prodotto finito

e funzionante, vengono elencate di seguito le caratteristiche degli arredi richiesti.

2. CARATTERISTICHE GENERALI DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI DA IMPIEGARE

Tutti gli arredi e le attrezzature debbono essere realizzati con componenti modulari, sostituibili od integrabili in ogni momento.

Per ragioni di uniformità e di spazi disponibili le dimensioni dovranno corrispondere per quanto possibile alle misure riportate negli allegati.

Le dimensioni indicate devono però intendersi come indicative.

E' ammesso che i tipi offerti si scostino lievemente da quanto indicato ma, in ogni caso, deve essere sempre assicurata la perfetta modularità degli elementi e degli accessori.

Gli standard di riferimento dei materiali da impiegare, indicati, rappresentano il requisito minimo di accettabilità.

Il Fornitore potrà perciò proporre solo l'impiego di materiali di classe superiore.

Tutti i rivestimenti, le verniciature e gli impianti devono essere realizzati con materiali ignifughi rispondenti alla normativa italiana CSE 2/75/A e CSE RF 3/77 (classe 1).

In particolare, le sedute dovranno essere conformi al D.L. 26/06/84 per il quale è richiesta la classe 1 di comportamento al fuoco delle sedute non imbottite e la classe 1 IM per le sedute imbottite.

Le colorazioni saranno a scelta del Direttore dell'esecuzione del Contratto.

I mobili oggetto della presente gara dovranno essere costruiti in conformità con tutte le norme e le disposizioni di legge vigenti in materia di arredamento, sicurezza e prevenzione infortuni nell'ambiente di lavoro. La lavorazione e la finizione di tutti i mobili dovranno essere particolarmente curate ed eseguite a perfetta regola d'arte, gli spigoli e gli angoli dovranno essere arrotondati.

In particolare si riportano di seguito alcune caratteristiche generali dei componenti della fornitura:

Componenti costituiti da pannelli a base di legno:

- devono essere a bassa emissione di formaldeide;
- I mobili dovranno essere verniciati internamente ed esternamente, con trattamento di vernice a base acquosa;

I componenti finiti dei tavoli costituiti da pannelli a base di legno bordati devono soddisfare il requisito minimo indicato nella tabella seguente

PANNELLI A BASE DI LEGNO		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Emissione di formaldeide	$\leq 3,5 \text{ mg HCHO}/(\text{m}^2 \cdot \text{h})^*$	UNI EN717-2 (gas analisi)
*) <i>I pannelli di classe E1 soddisfano questo requisito.</i>		

Componenti metallici:

- dovranno essere privi di spigoli o imperfezioni che possono provocare abrasione o danneggiamenti del vestiario;
- le saldature, ove esistenti, dovranno essere particolarmente robuste, solide e curate;
- le tinte della verniciatura delle parti in ferro verranno prescelte dall'Amministrazione sui campionari messi a disposizione dalle ditte aggiudicatarie;
- vernici e smalti atossici, stabili alla luce e durevoli nel tempo.

I componenti finiti delle scrivanie e dei tavoli costituiti da elementi metallici verniciati o finiti con rivestimenti galvanici devono rispettare i requisiti minimi elencati nei seguenti prospetti:

COMPONENTI METALLICI VERNICIATI		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 24h	UNI ISO 9227
Resistenza all'imbutitura statica	Nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3mm	UNI EN ISO 1520
Resistenza all'urto	Nessuna alterazione della superficie verniciata con la caduta della massa da 30cm	UNI 8901

COMPONENTI METALLICI CON RIVESTIMENTO GALVANICO

Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 16h	UNI ISO 9227

Componenti elettriche:

- dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa vigente al momento dell'installazione in loco, conformi alle normative CEI e IMQ.

Componenti in vetro:

- cristallo temperato infrangibile, molate nella parti non bordate, come meglio definito dalla norma UNI 7697.

Art. 13. VERIFICHE E CONTROLLI DEI SINGOLI COMPONENTI

La CNPADC ha la facoltà di eseguire, sia durante l'esecuzione della fornitura che a fornitura ultimata, le seguenti verifiche e controlli nonché altre verifiche e controlli non descritti ma ritenuti utili ad insindacabile giudizio del Direttore dell'esecuzione del Contratto:

- verifica dei materiali sia legnosi che non legnosi, sia strutturali che di finitura e delle relative caratteristiche di struttura e di aspetto;
- verifica dei materiali per guarnizioni, per maniglie, per accessori ecc. che devono risultare, anche se non espressamente indicato, nuovi, di ottima qualità e esenti da qualsiasi tipo di difetto;
- verifica delle serrature e del loro funzionamento che deve risultare dolce e senza intoppi;
- verifica delle dimensioni interne ed esterne dei modelli forniti;
- verifica degli spessori di tutte le parti costitutive;
- verifica del regolare montaggio;
- verifica delle strutture portanti;
- verifica delle connessioni e dei giunti;
- verifica delle aderenze delle colle;
- verifica delle impiallaccature e delle placcature che non debbono presentare alcun distacco;
- verifica della lucidatura che deve risultare uniforme, senza macchie e striature.

- verifica della regolare esecuzione e della tenuta dei fissaggi a pavimento e delle tassellature chimiche;
- verifica della qualità e regolare esecuzione sia delle verniciature che dei trattamenti di base del legno e del metallo.

Per l'attuazione delle verifiche suddette la CNPADC ha facoltà di procedere allo smontaggio e al disfacimento di strutture già eseguite e al prelievo dei campioni per sottoporli ad analisi sia dirette, sia presso laboratori di istituti specializzati.

Tutti gli oneri derivanti dalle menzionate verifiche, comprese quelle derivanti dalla sostituzione delle strutture danneggiate a causa degli smontaggi finalizzati ai controlli, saranno a carico del Fornitore.

**PARTE 4. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'ESECUZIONE DELLA
FORNITURA**

Art. 14. ORDINE DA TENERSI NELL' ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Il Fornitore ha la facoltà di sviluppare la fornitura nel modo che crederà più opportuno per consegnarla perfettamente compiuta nel termine contrattuale, purché non arrechi pregiudizio alla buona riuscita delle opere e ai diritti della CNPADC.

Questa si riserva, in ogni caso, di prescrivere l'esecuzione e il compimento di parti determinate della fornitura entro un ragionevole termine e di disporre l'esecuzione nel modo che riterrà più conveniente, senza che il Fornitore possa rifiutarvisi.

Entro 7 giorni dall'aggiudicazione definitiva, il Fornitore dovrà presentare il suo programma di massima per l'esecuzione della fornitura; la CNPADC, e per essa, il Direttore dell'esecuzione del Contratto, potrà formulare le proprie osservazioni e, nel termine di 7 giorni dalla data di comunicazione delle osservazioni medesime, il Fornitore dovrà consegnare il programma dettagliato, tenuto conto delle osservazioni del suddetto Direttore dell'esecuzione del Contratto, con allegato grafico, che ponga in evidenza l'inizio e il tempo di ultimazione delle varie opere comprese nell'appalto. L'accettazione del programma da parte della CNPADC non esclude né diminuisce la responsabilità del Fornitore per la regolare e tempestiva esecuzione della fornitura e non implica limitazioni alla facoltà che la CNPADC si è riservata al secondo comma del presente articolo.

Art. 15. VARIAZIONE DELLE OPERE PROGETTATE

Nessun mutamento del progetto potrà essere introdotto all'atto esecutivo del presente appalto, senza la preventiva approvazione della CNPADC. Da parte sua, la CNPADC si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre nella fornitura, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia della fornitura, senza che il Fornitore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dalle vigenti norme.

A tal fine il Direttore dell'esecuzione del Contratto si riserva di ordinare la realizzazione di prove e/o campioni preliminari della fornitura i cui costi devono intendersi compresi nell'importo contrattuale, senza pertanto alcun diritto per il Fornitore di chiedere compensi o rimborsi di qualunque natura.

La CNPADC si riserva anche di procedere a variazioni in corso d'opera quantitative o qualitative, in aumento o in diminuzione dell'importo contrattuale originario come previsto dalla normativa vigente, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche previste per l'appalto originario. In particolare le variazioni sono valutate e contabilizzate mediante l'applicazione dei prezzi unitari del computo metrico estimativo con applicazione del ribasso d'asta offerto dal Fornitore.

Non sono da considerarsi varianti gli interventi disposti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto per risolvere aspetti di dettaglio che non comportino una variazione del prezzo complessivo offerto in sede di gara.

Art. 16. TEMPO ULTIMO PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA-PENALI

La consegna della fornitura alla CNPADC si intende ultimata con la fornitura, il montaggio e la posa di tutti gli elementi di arredo oggetto dell'appalto e i collegamenti elettrici ove richiesti.

L'ultimazione della consegna deve risultare da apposito verbale.

I termini ultimi per il completamento della fornitura oggetto del presente appalto sono i seguenti:

60 giorni naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto. Gli arredi dovranno essere forniti, montati e posizionati in opera presso gli stabili ubicati in Roma, Via Mantova, 1 (lotti 2-3 e 6) nel rispetto del lay-out. In caso di mancata consegna, installazione e montaggio nel termine sopra fissato, salvo cause di forza maggiore o imputabili alla CNPADC, sarà applicata al Fornitore una penale in ragione di € 300,00= (trecento/00) per ogni giorno lavorativo di ritardo. La CNPADC si riserva la facoltà di risolvere il contratto quando l'ammontare delle penali raggiunga il 10% dell'importo del corrispettivo contrattuale. Sia in caso di ritardo nell'inizio della fornitura che nell'ultimazione della stessa, come in generale in caso di ogni altra responsabilità o inadempienza del Fornitore, oltre alle penalità previste, resta salvo il diritto della CNPADC al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

Art. 17. PROVE

Il Fornitore è obbligato a prestarsi in ogni tempo ad effettuare tutte le prove ritenute necessarie dal Direttore dell'esecuzione del Contratto della corretta esecuzione del

contratto sui materiali impiegati o da impiegarsi nonché sui manufatti, sia prefabbricati che formati in opera.

In mancanza di un'idonea organizzazione per l'esecuzione delle prove previste è riservato al Direttore dell'esecuzione del Contratto dettare norme alternative o complementari disciplinanti le prove.

Il prelievo dei campioni verrà eseguito in contraddittorio e di ciò verrà steso apposito verbale. In tale sede il Fornitore ha facoltà di chiedere, sempre che ciò sia compatibile con il tipo e le modalità esecutive della prova, di assistere o farsi rappresentare, all'esperimento della prova.

I campioni della fornitura consegnati dal Fornitore, che debbono essere inviati per la prova in tempo successivo a quello del prelievo, potranno essere conservati nei locali della CNPADC muniti di sigilli e firma del Direttore dell'esecuzione del Contratto che ne attestino l'autenticità.

Le prove potranno essere eseguite presso un istituto autorizzato.

In ogni caso tutte le spese per il prelievo, la conservazione e l'invio dei campioni per l'esecuzione delle prove, per il ripristino dei manufatti che si siano eventualmente dovuti manomettere, nonché tutte le altre spese simili e connesse, sono a totale carico del Fornitore, salvo che nel presente Capitolato siano espressamente prescritti criteri diversi.

Art. 18. DIRETTORE TECNICO

Il Fornitore ha l'obbligo di affidare la Direzione Tecnica della fornitura ad un tecnico qualificato agli effetti delle leggi e dei regolamenti vigenti e di mantenere la presenza di tecnici qualificati per la conduzione e la sorveglianza nell'esecuzione della fornitura.

Il soggetto designato dal Fornitore dovrà ottenere il preventivo benestare della CNPADC.

Il tecnico incaricato della Direzione Tecnica per conto del Fornitore manifesterà con apposita dichiarazione, da tenersi agli atti, l'accettazione dell'incarico conferitogli.

Il Direttore Tecnico di cantiere è responsabile del rispetto delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori anche da parte delle eventuali Imprese mandanti, subappaltatrici o assuntrici di cottimi.

Il Fornitore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante.

La Ditta aggiudicataria (Fornitore) dovrà presentare prima dell'inizio dei lavori il Piano operativo di sicurezza (P.O.S.)

La CNPADC ha diritto di esigere dal Fornitore il cambiamento immediato del Direttore Tecnico senza bisogno di allegare alcun motivo speciale e senza che per ciò debba accordare indennità di sorta al Fornitore od al suo Direttore Tecnico.

PARTE 5. CARATTERISTICHE DEGLI ARREDI

Art. 19. ARREDI OPERATIVI

1. SCRIVANIE DA LAVORO

Scrivanie da lavoro con tipologia a struttura portante metallica, traversa di collegamento, piano di lavoro realizzato in pannelli derivati del legno, rivestiti su entrambe le facce con resine melaminiche. *Tipologia Faram (serie Cartesio), Castelli, Ora Acciaio, Haworth, Fantoni, Unifor, o similari.*

Piani di lavoro: in agglomerato di truciolare rivestito con carta melaminica per uno spessore totale di 16 mm con bordi perimetrali sui 4 lati in ABS, nello stesso colore del piano. I piani di lavoro con finitura melaminica dovranno essere dotati sul dorso di viti frangiate che entrano ad innesto sulle bussole in zama filettate della struttura portante, consentendo un fissaggio degli elementi ad incastro. L'elemento del piano finito sarà sollevato rispetto alla struttura delle gambe a ponte di 12 mm. I piani si appoggiano per tutta lunghezza sui due traversi longitudinali evitando così il fenomeno della flessione dovuta alla sollecitazione per carico su elementi puntiformi.

Colori: i piani di lavoro in melaminico dovranno essere con finitura sicomoro.

Struttura fissa: telaio strutturale realizzato in tubolari d'acciaio con lavorazioni a lasertube, saldatura e finiture robotizzate, con finitura a polveri epossidiche. Portale formato da tubolari in acciaio dim. 60x40x2 mm e dim. 40x40x2mm, unito alla struttura longitudinale prevista in tubolare dim. 50x30x2 mm. Portale e struttura longitudinale assemblati tra di loro tramite incastro. Sulle teste dei tubi, per dotare la composizione di maggiore stabilità, dovranno essere previste due viti trilobate automaschianti.

Allunghi laterali assicurati alla struttura tramite incastro e viti trilobate automaschianti.

Le gambe, dotate di piedini di regolazione in tecnopolimero, dovranno consentire un'escursione fino a 30 mm., per il livellamento dei piani di lavoro.

Finitura struttura: rif. col. RAL 9006.

Gli arredi operativi dovranno essere provvisti di sistema di elettrificazione e relativa canalina passacavi con uscita dei cavi sul piano di lavoro adeguatamente protetta da tappo di chiusura. Il sistema di distribuzione dell'elettrificazione dovrà essere realizzato in modo tale da garantire un'ordinata e quanto più possibile nascosta disposizione dei cavi.

La scrivania per utilizzo con videoterminale deve essere conforme al disposto del D.lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti gli elementi esterni delle scrivanie e dei tavoli ed i meccanismi di regolazione presenti devono essere conformi a quanto specificato nel seguente prospetto:

REQUISITI GENERALI DI PROGETTAZIONE	
Requisito	Norma di riferimento
Requisiti della UNI EN 527-2, p.to 3 soddisfatti	UNI EN 527-2

Dal punto di vista dimensionale le scrivanie devono soddisfare i requisiti elencati di seguito:

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Dimensioni	Requisiti della UNI EN 527-1 soddisfatti	UNI EN 527-1

Per quanto riguarda la durata e le caratteristiche meccaniche le scrivanie devono soddisfare i requisiti seguenti:

CARATTERISTICHE DI DURATA E REQUISITI MECCANICI DI SICUREZZA		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
Flessione dei piani	Requisiti della UNI 8594, punto 5, soddisfatti con carico sul piano di 1,5 kg/dm ² (prestazione d'uso generale).	UNI 8594
Stabilità	Requisiti della UNI EN 527-2, punto 4.1, soddisfatti.	UNI EN 527-3, punto 5.1
Resistenza sotto una forza verticale	Requisiti della UNI EN 527-2, punto 4.2, soddisfatti.	UNI EN 527-3, punto 5.2
Resistenza sotto una forza orizzontale	Requisiti della UNI EN 527-2, punto 4.2, soddisfatti.	UNI EN 527-3, punto 5.3
Fatica sotto una forza orizzontale	Requisiti della UNI EN 527-2, punto 4.2, soddisfatti.	UNI EN 527-3, punto 5.4
Fatica sotto una forza verticale	Requisiti della UNI EN 527-2, punto 4.2, soddisfatti.	UNI EN 527-3, punto 5.5

Prova di caduta	Requisiti della UNI EN 527-2, punto 4.2, soddisfatti.	UNI EN 527-3, punto 5.6
Urto contro gambe o fianche di sostegno	Requisiti della UNI 9086, punto 4, soddisfatti con carico corrispondente al livello 4.	UNI 9086

Dal punto di vista della riflessione e del colore del piano di lavoro le scrivanie devono soddisfare i seguenti requisiti:

REQUISITI DI RIFLESSIONE E COLORE DEL PIANO DI LAVORO		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Riflessione speculare della superficie	≤ 45 unità	UNI EN 13722
Riflettanza della superficie	$15 \leq Y-\sigma$ e $Y+\sigma \leq 75$	UNI EN 13721
<p><i>*) In alternativa alla misura della riflettanza della superficie, è possibile richiedere che la misura del colore, effettuata secondo la UNI 8941-2, sia $15 \leq Y \leq 75$. La UNI 8941-2 tuttavia, pur essendo una norma tuttora in vigore, descrive un generico metodo di misura del colore delle superfici e nel settore dell'arredo è stata di fatto sostituita dalla UNI EN 13721, che prevede una misura equivalente, ma specificamente destinata alle superfici dei mobili.</i></p>		

Le finiture delle superfici dei piani di lavoro delle scrivanie devono soddisfare i requisiti minimi elencati nel seguente prospetto:

FINITURE DEL PIANO DI LAVORO				
Caratteristica	Requisito			Norma di riferimento
	Superficie del piano in carte impregnate	Superficie del piano verniciata in trasparente	Superficie del piano verniciata in pigmentato	
Resistenza alla luce	Livello 4	Livello 3 (*)	Livello 4	UNI 9427
Resistenza al calore umido		-	-	UNI EN 12721
Tendenza alla ritenzione sporco	Livello 4	-	-	UNI 9300
Resistenza al	Livello 3	-	-	UNI 9428

graffio				
Resistenza agli sbalzi di temperature	Livello 5	Livello 5	Livello 5	UNI 9429
Calore bordi	Livello 5	Livello 5	Livello 5	UNI 9242+A1
Resistenza ai liquidi freddi	(Vedi prospetto seguente)	(Vedi prospetto seguente)	(Vedi prospetto seguente)	UNI EN 12720 UNI 10944
Determinazione della durezza	-	-	Matita F	UNI 10782
*) Si richiama l'attenzione sul fatto che la resistenza alla luce di alcune tipologie di legno, tranciati e di multilaminare di legno, vista la loro natura, può presentare una variabilità di risultati molto ampia.				

REQUISITI DELLE SUPERFICI AI LIQUIDI FREDDI		
	Tempo di applicazione	Valutazione
Acido Acetico (10% m/m)	10 min.	5
Ammoniaca (10% m/m)	10 min.	4
Soluzione detergente	1 h	5
Caffè	1 h	4
Disinfettante (2,5 % clor. T)	10 min.	5
Tè	1 h	5
Acqua deionizzata	1 h	5

Nota: La tabella sopra riportata è tratta dalla colonna E del prospetto 1a della norma UNI 10944 "Mobili - Requisiti delle finiture all'azione dei liquidi freddi, al calore umido e al calore secco", dalla quale sono state estratte le voci appropriate al caso dei mobili per ufficio. La UNI 10944 stabilisce delle classi di prestazione facendo riferimento ai metodi di prova normati dalle UNI EN 12720 (liquidi freddi), UNI EN 12721 (calore umido) e UNI EN 12722 (calore secco).

2. ELEMENTI SCREEN DI SEPARAZIONE

elementi di separazione frontali tra postazioni contrapposte.

Descrizione: elementi screen di separazione che sfruttano i concetti di connessione ad incastro sui traversi delle scrivanie.. Questi elementi vanno inseriti nelle configurazioni a due o a quattro ponendoli frontalmente e lateralmente.

Finitura: cristallo acidato

3. CASSETTIERA:

Cassettiera su ruote piroettanti.

Involucro e schiena realizzati in lamiera dello spessore 8/10, rinforzi interni dello spessore di 10/10, 12/10 e 20/10, piegati e saldati in modo da rendere la struttura monoblocco.

Cassetti e frontali realizzati in lamiera di spessore 7/10, predisposti per l'utilizzo di separatori.

Scorrimento su guide a sfere in acciaio a semplice estrazione con fuoriuscita del cassetto dell'80% rispetto al cassone.

Guide a semplice estrazione con una portata 30 Kg.

Frontale in lamiera sciolata finitura ral 9006, con maniglia ricavata direttamente all'interno del frontale con la piegatura della lamiera.

Serratura con bloccaggio simultaneo di tutti i cassetti, con chiave pieghevole antiurto.

Sicurezza: le cassette dotate di un sistema di apertura selettiva dei cassetti (antitilt).

4. POLTRONA:

Sedile ergonomico con schienale in rete. Braccioli regolabili in altezza e larghezza. Meccanismo synchron con regolatore del movimento sincronizzato sedile/schienale con contatto permanente o posizionamento in 4 punti programmati, sistema antishock dello schienale, regolatore intensità del movimento in funzione del peso corporeo. Sedile regolabile in altezza rivestito in tessuto ignifugo, imbottitura anatomica. Schienale in rete nera traspirante, supporto lombare regolabile in altezza, base in polipropilene nera con ruote gommate autofrenanti.

La poltrona dovrà rispettare i requisiti indicati dalle norme:

- UNI EN 1335-1 per quanto riguarda le dimensioni;
- UNI EN 1335-2 per quanto riguarda i requisiti di sicurezza;
- UNI EN 1335-3 per quanto riguarda i metodi di prova per la sicurezza.

5. POLTRONA VISITATORI:

Seduta con base a slitta, con o senza braccioli (vedere abaco). Seduta imbottita e rivestita in tessuto ignifugo. Schienale in rete nera traspirante.

Art. 20. ARREDI SEMIDIREZIONALI

1. TAVOLI SALE RIUNIONI

Struttura orizzontale.

L'elemento fondamentale del reticolo strutturale orizzontale sarà costituito da un profilo ad "X" estruso in lega di alluminio della sezione di 40x40mm.

Su questo binario viene ad agganciarsi tutta la componentistica del sistema realizzata in pressofusione di alluminio.

Il profilo ad "X" e gli elementi pressofusi dovranno essere verniciati a polveri epossipoliestere .

Tipologia Faram (serie Dinamico), Castelli, Ora Acciaio, Haworth, Fantoni, Unifor, o similari.

Struttura verticale.

Gamba realizzata in pressofusione di alluminio completa di piede di regolazione con ampia escursione di regolazione (50mm.) e puntale in abs morbido antisdrucchiolo per un'ottimale appoggio a pavimento.

La gamba dovrà essere verniciata polveri epossipoliestere

Finitura struttura: rif. col. RAL 9006.

Piani.

Piani spessore 30mm. smussati sul lato lungo per una profondità di 75mm. sino ad ottenere uno spessore sul bordo di 12mm. realizzati in MDF impiallacciato in legno precomposto .

Piani riunione spessore 30mm. smussati sul lato lungo per una profondità di 75mm. sino ad ottenere uno spessore sul bordo di 12mm. realizzati in MDF impiallacciato in legno precomposto.

Impiallacciatura fineline in legno multilaminare certificato FSC, texture essenza sicomoro, finitura acrilica a poro chiuso, matt, antingiallente e antigraffio.

I tavoli dovranno essere provvisti di sistema di elettrificazione e relativa canalina passacavi con uscita dei cavi sul piano di lavoro adeguatamente protetta da tappo di chiusura. Il sistema di distribuzione dell'elettrificazione dovrà essere realizzato in modo tale da garantire un'ordinata e quanto più possibile nascosta disposizione dei cavi.

La scrivania per utilizzo con videoterminale deve essere conforme al disposto del D.lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

2. CASSETTIERA

Cassettiera su ruote piroettanti.

Involucro e schiena realizzati in lamiera dello spessore 8/10, rinforzi interni dello spessore di 10/10, 12/10 e 20/10, piegati e saldati in modo da rendere la struttura monoblocco.

Cassetti realizzati in lamiera di spessore 7/10, predisposti per l'utilizzo di separatori.

Frontali in legno precomposto finitura sicomoro, con maniglia costituita da un profilo in alluminio verniciato innestato nella parte superiore del frontale stesso.

Scorrimento su guide a sfere in acciaio a semplice estrazione con fuoriuscita del cassetto dell'80% rispetto al cassone.

Guide a semplice estrazione con una portata 30 Kg.

Serratura con bloccaggio simultaneo di tutti i cassetti, con chiave pieghevole antiurto.

Sicurezza: le cassettiere dotate di un sistema di apertura selettiva dei cassetti (antitilt).

3. POLTRONA

Sedile ergonomico con schienale alto in rete. Braccioli regolabili in altezza e larghezza. Meccanismo synchron con regolatore del movimento sincronizzato sedile/schienale con contatto permanente o posizionamento in 3 punti programmati, sistema antishock dello schienale, regolatore intensità del movimento in funzione del peso corporeo. Sedile regolabile in altezza rivestito in tessuto ignifugo, imbottitura anatomica. Schienale in rete nera traspirante, supporto lombare regolabile in altezza, base in alluminio lucido con ruote gommate autofrenanti.

La poltrona dovrà rispettare i requisiti indicati dalle norme:

- UNI EN 1335-1 per quanto riguarda le dimensioni;
- UNI EN 1335-2 per quanto riguarda i requisiti di sicurezza;
- UNI EN 1335-3 per quanto riguarda i metodi di prova per la sicurezza.

4. POLTRONA VISITATORI

Seduta con base a slitta, con o senza braccioli (vedere abaco). Seduta imbottita e rivestita in tessuto ignifugo. Schienale in rete nera traspirante.

Art. 21. ARREDI DIREZIONALI

1. SCRIVANIE

struttura:

composta da un sistema di gambe a portale rovesciato realizzate in tubolare di sezione 60x30x2 inox lucidato a specchio, e da due modanature longitudinali in alluminio in finitura anodizzato spazzolato.

Tipologia Faram (serie Aplomb), Castelli, Ora Acciaio, Haworth, Fantoni, Unifor, o similari.

piano:

appoggiato alle due modanature laterali con spessore di 40 mm, realizzato con una struttura in tamburato con anima interna in acciaio; superficie nobilitata in essenza lignea precomposta con finitura Teak. Venatura disposta trasversalmente alle modanature laterali.

Le scrivanie dovranno essere provviste di sistema di elettrificazione e relativa canalina passacavi con uscita dei cavi sul piano di lavoro adeguatamente protetta da tappo di chiusura. Il sistema di distribuzione dell'elettrificazione dovrà essere realizzato in modo tale da garantire un'ordinata e quanto più possibile nascosta disposizione dei cavi.

La scrivania per utilizzo con videoterminale deve essere conforme al disposto del D.lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti gli elementi esterni delle scrivanie e dei tavoli ed i meccanismi di regolazione presenti devono essere conformi a quanto specificato nel seguente prospetto:

REQUISITI GENERALI DI PROGETTAZIONE	
Requisito	Norma di riferimento
Requisiti della UNI EN 527-2, p.to 3 soddisfatti	UNI EN 527-2

Dal punto di vista dimensionale le scrivanie devono soddisfare i requisiti elencati di seguito:

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Dimensioni	Requisiti della UNI EN 527-1 soddisfatti	UNI EN 527-1

Per quanto riguarda la durata e le caratteristiche meccanici le scrivanie devono soddisfare i requisiti seguenti:

CARATTERISTICHE DI DURATA E REQUISITI MECCANICI DI SICUREZZA		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
Flessione dei piani	Requisiti della UNI 8594, punto 5, soddisfatti con carico sul piano di 1,5 kg/dm ² (prestazione d'uso generale).	UNI 8594
Stabilità	Requisiti della UNI EN 527-2, punto 4.1, soddisfatti.	UNI EN 527-3, punto 5.1
Resistenza sotto una forza verticale	Requisiti della UNI EN 527-2, punto 4.2, soddisfatti.	UNI EN 527-3, punto 5.2
Resistenza sotto una forza orizzontale	Requisiti della UNI EN 527-2, punto 4.2, soddisfatti.	UNI EN 527-3, punto 5.3
Fatica sotto una forza orizzontale	Requisiti della UNI EN 527-2, punto 4.2, soddisfatti.	UNI EN 527-3, punto 5.4
Fatica sotto una forza verticale	Requisiti della UNI EN 527-2, punto 4.2, soddisfatti.	UNI EN 527-3, punto 5.5
Prova di caduta	Requisiti della UNI EN 527-2, punto 4.2, soddisfatti.	UNI EN 527-3, punto 5.6
Urto contro gambe o fianche di sostegno	Requisiti della UNI 9086, punto 4, soddisfatti con carico corrispondente al livello 4.	UNI 9086

Dal punto di vista della riflessione e del colore del piano di lavoro le scrivanie devono soddisfare i seguenti requisiti:

REQUISITI DI RIFLESSIONE E COLORE DEL PIANO DI LAVORO		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Riflessione speculare della superficie	≤ 45 unità	UNI EN 13722
Riflettanza della superficie	$15 \leq Y-\sigma$ e $Y+\sigma \leq 75$	UNI EN 13721

**) In alternativa alla misura della riflettanza della superficie, è possibile richiedere che la misura del colore, effettuata secondo la UNI 8941-2, sia $15 \leq Y \leq 75$. La UNI 8941-2 tuttavia, pur essendo una norma tuttora in vigore, descrive un generico metodo di misura del colore delle superfici e nel settore dell'arredo è stata di fatto sostituita dalla*

UNI EN 13721, che prevede una misura equivalente, ma specificamente destinata alle superfici dei mobili.

Le finiture delle superfici dei piani di lavoro delle scrivanie devono soddisfare i requisiti minimi elencati nel seguente prospetto:

FINITURE DEL PIANO DI LAVORO				
Caratteristica	Requisito			Norma di riferimento
	Superficie del piano in carte impregnate	Superficie del piano verniciata in trasparente	Superficie del piano verniciata in pigmentato	
Resistenza alla luce	Livello 4	Livello 3 (*)	Livello 4	UNI 9427
Resistenza al calore umido		-	-	UNI EN 12721
Tendenza alla ritenzione sporco	Livello 4	-	-	UNI 9300
Resistenza al graffio	Livello 3	-	-	UNI 9428
Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	Livello 5	Livello 5	UNI 9429
Calore bordi	Livello 5	Livello 5	Livello 5	UNI 9242+A1
Resistenza ai liquidi freddi	(Vedi prospetto seguente)	(Vedi prospetto seguente)	(Vedi prospetto seguente)	UNI EN 12720 UNI 10944
Determinazione della durezza	-	-	Matita F	UNI 10782

**) Si richiama l'attenzione sul fatto che la resistenza alla luce di alcune tipologie di legno, tranciati e di multilaminare di legno, vista la loro natura, può presentare una variabilità di risultati molto ampia.*

REQUISITI DELLE SUPERFICI AI LIQUIDI FREDDI		
	Tempo di applicazione	Valutazione
Acido Acetico (10% m/m)	10 min.	5
Ammoniaca (10% m/m)	10 min.	4

Soluzione detergente	1 h	5
Caffè	1 h	4
Disinfettante (2,5 % clor. T)	10 min.	5
Tè	1 h	5
Acqua deionizzata	1 h	5

Nota: La tabella sopra riportata è tratta dalla colonna E del prospetto 1a della norma UNI 10944 "Mobili - Requisiti delle finiture all'azione dei liquidi freddi, al calore umido e al calore secco", dalla quale sono state estratte le voci appropriate al caso dei mobili per ufficio. La UNI 10944 stabilisce delle classi di prestazione facendo riferimento ai metodi di prova normati dalle UNI EN 12720 (liquidi freddi), UNI EN 12721 (calore umido) e UNI EN 12722 (calore secco).

2. MODULI DI SERVIZIO PER SCRIVANIE:

Struttura:

realizzata da pannelli in agglomerato di legno placcati in essenza lignea precomposta con venatura trasversale nelle stesse finiture dei piani.

I moduli di servizio saranno d'appoggio per una o due scrivanie od essere autonomi.

I moduli di servizio sono sempre dotati di due lati fruibili, attrezzati con sistemi a giorno, con ripiani in cristallo, tre cassetti.

Cassetti e ante scorrevoli utilizzano la stessa maniglia lucida.

Tutti i moduli saranno dotati di zoccolo inferiore metallico e sistema di livellamento tramite piedini di regolazione.

3. CASSETTIERE

Realizzate con struttura e finiture analoghe a quelle dei moduli di servizio a cui viene abbinata sempre la maniglia lucida. Il cassetto interno è in metallo verniciato a polveri epossidiche.

Cassettiere su ruote a tre cassetti, provviste di sistema di antiribaltamento e sistema di chiusura simultanea (con chiave pieghevole).

4. POLTRONA

Schienale alto. Braccioli flessibili in acciaio cromato con top in pelle solo per il Presidente. Meccanismo ergo-synchron con regolatore sincronizzato del movimento dello schienale con contatto permanente o posizionamento micrometrico. Regolatore personalizzato dell'intensità oscillante dello schienale in funzione del peso corporeo, dispositivo di stop antishock, regolatore profondità del sedile, sedile regolabile in altezza con

ammortizzatore di seduta, imbottitura di forma anatomica. Base in pressofusione di alluminio finitura lucida con ruote gommate autofrenanti.

Rivestimento in pelle solo per il Presidente.

Rivestimento in tessuto ignifugo o pelle ecologica per le altre.

La poltrona dovrà rispettare i requisiti indicati dalle norme:

- UNI EN 1335-1 per quanto riguarda le dimensioni;
- UNI EN 1335-2 per quanto riguarda i requisiti di sicurezza;
- UNI EN 1335-3 per quanto riguarda i metodi di prova per la sicurezza.

5. POLTRONA VISITATORI

Seduta con base a slitta, con braccioli. Seduta e schienale imbottita e rivestita in pelle solo per il Presidente. Rivestimento in tessuto ignifugo o pelle ecologica.

6. ARMADI CON ANTE A BATTENTE

Struttura:

realizzata da pannelli in agglomerato di legno placcati in essenza lignea precomposta con finitura Teak.

Gli armadi dovranno prevedere l'impiego di fianchi terminali e intermedi al fine di permettere la componibilità dei moduli, ripiani metallici e top di finitura superiore.

Sistema di movimento delle ante con impiego di cerniere che garantiscano una chiusura ammortizzata da cerniera con pistoncino oleodinamico. Ogni modulo dovrà essere dotato di sistema di regolazione tramite piedini e zoccolo metallico.

Art. 22. PARETE DIVISORIA FREE-STANDING

Parete mobile divisoria dello spessore totale di 100mm. modulabile in larghezza ed altezza.

Tipologia Faram (serie P500), Castelli, Ora Acciaio, Haworth, Fantoni, Unifor, o similari.

Telaio strutturale costituito da montanti e traversi realizzati tramite profilatura di un nastro d'acciaio dello spessore di 10/10 zincato a caldo., con un'asolatura a passo 32mm. per l'attrezzabilità e fori per il passaggio dei cablaggi. Il montante avrà una particolare sezione per permettere il fissaggio a scatto delle varie tipologie di pannelli tramite una "clips" in acciaio zincato a caldo.

La "cornice strutturale" dovrà essere realizzata mediante l'unione sui quattro angoli dei montanti e dei traversi con staffe in acciaio stampato dello spessore di 30/10.

Pannelli ciechi in melaminico spessore di 20 mm nobilitato sulle due facce con carta melaminica del peso di 120gr./mq. , finitura sicomoro.

Il pannello viene finito sui quattro lati con un bordo in ABS dello spessore di 1,5 mm raggiato.

Sui due lati verticali il pannello dovrà essere fresato per permettere l'inserimento di una particolare "clips" realizzata tramite profilatura di un nastro d' acciaio zincato per l'aggancio a scatto del pannello ai montanti.

Art. 23. POLTRONA PER SALE RIUNIONI E CONSIGLIO

Struttura e braccioli in acciaio cromato finitura lucida con ruote gommate auto frenanti, top in poliuretano nero. Base in alluminio finitura lucida con puntali. Regolatore in altezza con ammortizzatore di seduta incorporato. Rivestimento in tessuto ignifugo o pelle ecologica.

Art. 24. SEDIE SALA AGGIORNAMENTO

Seduta con tavoletta scrittoio con meccanismo antipanico. Rivestimento in tessuto ignifugo.

Art. 25. SPAZI PER ATTESA E PAUSA

1. POLTRONCINE SALA ATTESA

Seduta su trave a tre o quattro posti (vedi abaco). Rivestimento in tessuto ignifugo.

2. DIVANO A DUE POSTI

Tipo Le Corbusier o similare. Struttura cromata. Rivestimento in pelle (Presidente), le altre in tessuto ignifugo o pelle ecologica.

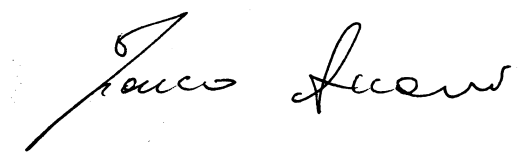
3. TAVOLINO ATTESA DIVANI

Piano in cristallo rettangolare/quadrato. Gambe cromate.

Prof. Arch. Ruggero Lenci

Ruggero Lenci

Ing. Francesco Accorsi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Accorsi". The signature is written in a cursive style with a prominent initial 'F'.

Roma, 24.6.2010